



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Statale "Galileo Galilei" – Sezione Scientifica – Linguistica –
delle Scienze Umane e Sezione Classica "Severino Grattoni"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO GALILEO GALILEI

VOGHERA



Integrato annualmente dalle attività approvate in Collegio dei Docenti –fascicolo allegato

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento (Art.1, 2 comma, DPR n. 275/99).

Indice:

❖ L' OFFERTA FORMATIVA

- A. **Il Liceo scientifico G.Galilei e il territorio**
 - 1. **Spazi e risorse materiali**
 - 2. **Organigramma**
- B. **Principi ispiratori e finalità**
- C. **La programmazione educativa - didattica**
 - 1. **Curricolo e indirizzi**
 - 1. 1. **Il liceo scientifico**
 - 1 1 **1. Il Liceo scientifico Sportivo**
 - 1. 2. **L'indirizzo linguistico**
 - 1. 3. **Il liceo classico**
 - 4. **Il liceo psicopedagogico**
 - 1. 5. **Contratto formativo**
 - 2 **I processi chiave**
 - 2. 1 **Innovazione didattica**
 - 2. 2 **Orientamento**
 - 2. 3 **Arricchimento dell'offerta formativa**
 - 2. 4 **Dimensione Europea dell'Educazione**
 - . 2. 5 **Nuove tecnologie**
 - 2. 6 **Formazione e Qualità**
 - D . **Valutazione**
 - 1 **L'organizzazione**
 - 2 **Il clima**
 - 3 **La progettualità**
 - 4 **Amministrazione e gestione**
 - 5 **Apprendimenti /Insegnamenti**

**Patto Educativo di corresponsabilità Allegati Regolamento Generale di Istituto /
Programmazione Consigli di Classe**

A. IL LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI E IL TERRITORIO¹

Il Liceo scientifico statale "Galileo Galilei" di Voghera è istituito, con decorrenza 19 settembre **1952**, dal decreto n° 9654 del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Negli anni successivi la storia degli ordinamenti del Liceo coincide con quella dei Licei ordinari italiani.

Dall' a.s. **1989/90**, a seguito delle disposizioni per la razionalizzazione della rete scolastica, il Liceo classico "Severino Grattoni", dichiarato soppresso, viene annesso al Galilei, quale sezione classica.²

Dal **1994** è avviata la sperimentazione ad indirizzo linguistico dei programmi ministeriali elaborati dalla Commissione presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca, che ha visto negli anni un sempre maggior gradimento da parte degli studenti e delle famiglie, stabilizzandosi su due corsi completi.

Sono inoltre presenti altre iniziative di tipo sperimentale integrative del piano di studi ordinamentale e precisamente:

- nella sezione scientifica:

- dal 1990 è introdotta la sperimentazione relativa al piano nazionale di informatica per l'insegnamento della matematica nel biennio e nel triennio;
- nel 1992 è introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera

- nella sezione classica

- già dal 1988 viene introdotta la prosecuzione dello studio della lingua straniera nel triennio liceale;
- dal 1989 viene avviato in tutte le classi il piano nazionale informatica;
- dal 1991 le classi quarte ginnasiali vengono inserite in un campione di 13 scuole su tutto il territorio nazionale che sperimentano il progetto Brocca ad indirizzo classico. La sperimentazione, conclusa nell'a.s. 99/00, si può considerare uno degli strumenti che hanno contribuito alla innovazione didattico-metodologica della sezione.

¹le vicende della vita scolastica liceale vogherese risalgono al XII secolo allorché i religiosi benedettini tenevano una scuola di lettere latine presso Santa Maria della Rossella, attuale convento francescano di Santa Maria delle Grazie.

Questa tradizione secolare si interrompe nel 1680, ma viene ripresa poco dopo, nel 1695, dagli Scolopi per volontà di Giulia Novati, a seguito di un lascito vincolato all'istituzione in Voghera di una scuola di grammatica, umanità, retorica e dottrina cristiana.

Nel 1772, sotto il dominio dei Savoia, le scuole diventano reali. Agli Scolopi viene lasciata la direzione del Collegio e delle scuole elementari, mentre le scuole superiori passano a carico dello stato. Dopo le vicende napoleoniche, l'attività della scuola riprende nel palazzo di via Plana curata dai Padri Gesuiti, fino al 1848, quando i gesuiti sono allontanati dagli Stati Sardi. Con Regio decreto del 1848 il Collegio è dichiarato Convitto Nazionale.

² Il Liceo classico era stato istituito a partire dall'anno scolastico 1860/61 come regio ginnasio, per effetto della legge Casati del 1859. Dal 1933 la scuola è stata collocata nell'attuale sede di via don Minzoni

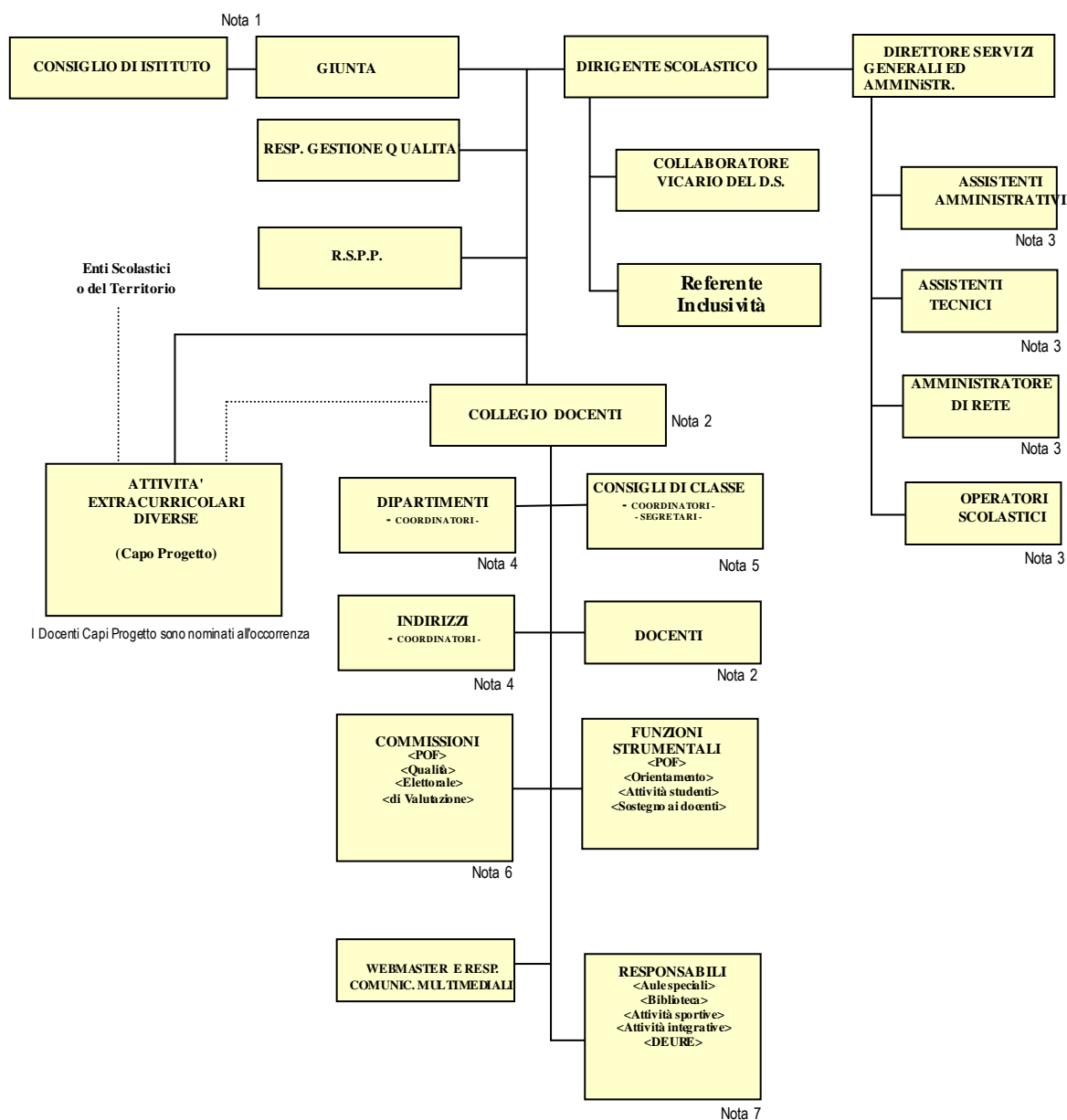
A.1 Spazi e risorse materiali

Nella sede di via Foscolo oltre le aule ordinarie l'istituto dispone di alcune aule speciali attrezzate a laboratori (multimediale, informatica, linguistico, scienze/ fisica, disegno), due palestre, un campetto polivalente , una sala proiezioni, gli uffici di segreteria e di Presidenza, una sala del Consiglio, una sala per gli insegnanti, un ufficio per il servizio psicopedagogico, una biblioteca che svolge funzione di prestito.

Nella sede di via don Minzoni oltre le aule ordinarie l'istituto dispone di aule speciali attrezzate a laboratori, un'aula magna, spazi per le attività studentesche, spazi museali attrezzati, l'ufficio di Presidenza, una sala per gli insegnanti, un ufficio per il servizio psicopedagogico, una palestra, una biblioteca con sala di consultazione e lettura che svolge funzione di prestito.

Le risorse finanziarie sono ricavate da finanziamenti dello Stato, dalle tasse scolastiche, da contributi di terzi.

A.2 ORGANOGRAMMA MMA (risorse umane)



B. PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

Oggi è diffusa la tendenza a definire sinteticamente ciò che un istituto è e ciò a cui un istituto tende nelle intenzioni e nelle aspettative dei soggetti che vi operano con i termini di *mission* e *vision*.

La nostra *vision* è fare in modo che la "liceità" diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico dei nostri studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro.

La nostra *mission* si compendia nei punti:

- a. realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per ***innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti***;
- b. ampliare le capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- c. sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- d. assumere un ruolo nel continuum istruzione-educazione, maggiormente connotato in senso educativo in un'opera di appoggio e collaborazione con le famiglie.

La nostra scuola, come ogni pubblica istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e, in particolare, al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Repubblicana.

Il servizio scolastico prestato, di istruzione e formazione, è improntato, altresì, alle aperture sovranazionali e internazionali degli artt. 10 e 11 Cost. Rep. sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli. Da ultimo, l'attuale fase di concreto decentramento locale delle funzioni anche amministrative, pone, con rinnovata attenzione, l'esigenza di relazione col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Alla luce di quanto sopra il piano dell'offerta formativa, redatto a norma del DPR n. 275/99, si propone di rendere concreti, effettuabili e verificabili i seguenti obiettivi:

- * monitorare la programmazione educativa e didattica per renderla strumento flessibile ed efficace e fare della libertà d'insegnamento la premessa di un reale pluralismo culturale;
- * realizzare un servizio volto a garantire, entro i limiti di una scuola media superiore, l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, il riequilibrio delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre, in questo modo, la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico;
- * elevare complessivamente la cultura generale degli allievi e valorizzare le loro specifiche attitudini;
- * tendere ad accrescere le conoscenze, a produrre competenze e suscitare abilità e, quindi, promuovere lo sviluppo, oltre che delle conoscenze (<sapere>), anche delle competenze

(<saper fare>) e delle capacità (<saper essere>), necessarie ad orientarsi nella società cognitiva, nella prospettiva della educazione permanente;

- * istruire/educare alla democrazia nella dimensione europea di una cittadinanza democratica pluralista e liberale;
- * istituire relazioni umane all'interno della scuola facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento;
- * recepire i bisogni formativi del territorio, interagendo con esso e sviluppando reti di collaborazione e scambio.

I valori della scuola, che sono alla base dei principi del servizio scolastico del Galilei sono pertanto:

- ***uguaglianza***

Il nostro Istituto intende contribuire a rimuovere situazioni di svantaggio derivanti da condizioni psico – fisiche, socio - economiche e culturali, a valorizzare i talenti di ciascuno, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate anche procedure di **accoglienza** che esprimono l'esigenza pedagogica della *continuità* educativa, sia in senso verticale (tra i diversi ordini di scuola) sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola – famiglia - società funzionale al processo di integrazione scolastica).

L'accoglienza non si esaurisce con la fase di ingresso ma prosegue nel corso del biennio anche con sostegno psicopedagogico e didattico, eventualmente per il riorientamento del singolo studente.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'inserimento di alunni provenienti da altri Paesi Comunitari e non. Da anni, infatti, è attivo un progetto che si propone i seguenti obiettivi: censire gli alunni provenienti da altri Paesi; incontrare gli adulti di riferimento; somministrare prove di livello linguistico (Italiano L2, come richiesto dalla normativa almeno A1) e disciplinare; progettare, sulla base degli esiti, gli interventi di riallineamento o di acquisizione delle competenze pre-requisito; monitorare gli esiti scolastici; attivare relazioni di tutoring; progettare attività di Valorizzazione e di Conservazione delle Culture di origine; rilevare, al termine dell'anno scolastico, le competenze in Italiano L2. Le finalità del progetto sono la prevenzione dell'abbandono e la limitazione dell'insuccesso scolastico, oltre che il rafforzamento dell'autostima e della capacità di relazione dei singoli allievi.

Inoltre, accogliere comporta anche rispondere ai bisogni di ogni singolo studente; pertanto, viste la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ogni anno la scuola elabora un **Piano Annuale dell'Inclusività** per incontrare i bisogni educativi speciali degli studenti che necessitano di interventi individualizzati e/o personalizzati, nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) diventa

parte integrante del POF e comprende le linee di azione, concretamente delineate, da seguire in tutti i casi in cui gli studenti presentino problematiche, segnalate e/o condivise dalle famiglie, che comportano una personalizzazione del percorso di apprendimento. Il PAI comprende, inoltre, la possibilità di attivare azioni di istruzione domiciliare per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare le attività scolastiche, secondo quanto previsto dalla legge 140/97 e dalle Indicazioni operative a cura del Direttore regionale dell'USR della Lombardia.

- ***imparzialità e regolarità***

I criteri di *obiettività* ed *equità* regolano la formazione delle classi, delle cattedre, l'orario di insegnamento e la divisione del lavoro tra i membri della comunità e sul piano didattico si concretizzano nella sempre più ampia diffusione della cultura della valutazione (docimologia) e nella ricerca della condivisione di scale di misura del profitto scolastico e di criteri di assegnazione dei voti, almeno per materie e per classi parallele.

Il principio di *regolarità*, nel nostro Istituto, si esprime nella partecipazione consapevole alla vita della scuola secondo le regole assunte in autonomia.

- ***partecipazione, efficienza e trasparenza***

Il servizio offerto dalla nostra scuola è prestazione nell'ambito del contratto formativo che si instaura tra l'Istituto, lo studente e la famiglia. Come ogni contratto anche il contratto formativo è vincolante e stabilisce reciprocità di diritti e doveri per i contraenti.

Il contratto formativo non è però un contratto qualsiasi perché studenti e famiglie non sono semplici utenti del servizio ma essi stessi soggetti che concorrono alla determinazione della qualità del servizio.

Per tale ragione la partecipazione attiva e costruttiva è ritenuta essenziale come:

- assunzione di compiti e responsabilità
- integrazione della propria azione nel sistema complessivo.

Per facilitare la comunicazione tra Scuola e Famiglia, a partire dall'anno scolastico 2012-2013, è possibile per i genitori accedere al registro elettronico dove possono consultare i programmi svolti, i voti e le assenze

- ***libertà di insegnamento***

La libertà di insegnamento è altissima risorsa culturale che non è sminuita ma valorizzata e potenziata dagli indirizzi generali espressi dagli organi collegiali dell'Istituto entro i quali essa è chiamata ad esplicarsi.

C. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

La programmazione educativa concretizza ed integra annualmente il piano dell'offerta formativa con le scelte di attività didattiche e culturali, curricolari e non, effettuate dal Collegio e dagli organismi in cui esso si articola. Ne costituiscono aspetti e momenti le varie programmazioni didattiche delle singole classi, elaborate dai rispettivi Consigli e le programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

La Programmazione Didattica elaborata e realizzata, annualmente, dai singoli Consigli di Classe, individua il percorso formativo della classe ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono

C.1

CURRICULO ED INDIRIZZI

Le finalità della scuola liceale

- ◆ Offrire una formazione culturale ampia e articolata negli ambiti: linguistico – letterario – artistico; scientifico – tecnologico; storico - sociale
- ◆ Sviluppare spirito critico ed autonomia di giudizio per un approccio flessibile al reale
- ◆ Favorire l'acquisizione di capacità di orientamento autonomo e di valutazione delle proprie attitudini, in vista della prosecuzione degli studi e/o della attività lavorativa
- ◆ Fornire la base culturale per affrontare con successo studi universitari o attività professionali in qualsiasi ambito
- ◆ Sviluppare interessi, competenze e capacità per consentire la prosecuzione del processo formativo individuale lungo tutto il corso della vita

C.1.1 Il liceo scientifico

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo scientifico si propone:

- ◆ la valorizzazione del legame tra scienza e dimensione umanistica del sapere
- ◆ l'attuazione di percorsi formativi capaci di fare emergere il valore storico , i metodi, i concetti basilari delle discipline scientifiche
- ◆ la costruzione delle basi scientifiche che permettono di affrontare il veloce mutamento tecnologico in atto nella società

Il liceo scientifico offre le seguenti 4 opzioni

Liceo scientifico _ ORDINAMENTO					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica(con informatica al 1 biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

Liceo scientifico _ opzione potenziamento INFORMATICA					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica (con informatica al 1 biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
Scienze (biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

Liceo scientifico _ opzione BILINGUISMO _francese					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica al I biennio)	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze (biologia,chimica, scienze della terra)	-	2	3	3	3
Disegno e storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

Liceo scientifico _ opzione potenziamento CLIL scienze/inglese					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Inglese	4	4	4	3	3
Matematica(con informatica al I biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	4	4	4
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

Abbiamo chiesto ai professori di definire sinteticamente il senso della/e disciplina/e di titolarità nell'ambito del curriculum del liceo scientifico ed abbiamo ottenuto le riflessioni che riportiamo di seguito:

Educazione Fisica

L'Educazione fisica si configura come una disciplina prevalentemente pratica dove il "saper fare" ha il sopravvento sul sapere, pur senza prescindere da esso. Le discipline sportive costituiscono così uno strumento vivo e divertente per potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità...) e migliorare la coordinazione. L'attività motoria, con la sua ambivalenza di gioco-divertimento e impegno-fatica, permette di consolidare il carattere, sviluppare la socialità e il senso civico, acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute

Religione

Inserito nel quadro delle finalità della scuola con un programma articolato sui cinque anni di corso, l'Insegnamento della Religione Cattolica si propone di avviare gli studenti alla ricerca critica ed al confronto con i valori del cristianesimo che stanno alla base dell'esperienza storica della cultura italiana ed europea. Gli obiettivi della disciplina vengono raggiunti anche per mezzo della riflessione e del confronto con le altre culture e le altre religioni

Italiano

Nell'arco del quinquennio l'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana si propone come obiettivi fondamentali :

in ambito linguistico, l'acquisizione della correttezza ortografica, morfologica e sintattica e, in collaborazione con le altre discipline, il possesso dei linguaggi specifici;

in ambito letterario, la conoscenza delle linee fondamentali della nostra storia letteraria, dei suoi generi più significativi e dei principali autori, considerati anche in rapporto alle coeve esperienze straniere.

Latino

Obiettivo dell'insegnamento del Latino è la conoscenza delle fondamentali strutture morfo- sintattiche e del lessico di base, entrambi considerati in rapporto con la lingua italiana.

Per quel che concerne l'aspetto letterario, finalità principale è la conoscenza dei generi specifici della letteratura, con l'attenzione rivolta all'eredità che essi hanno lasciato nelle letterature successive, italiana in particolare

Lingua straniera 1 (Inglese)

L'obiettivo primario per il biennio è l'apprendimento delle strutture di base della lingua, a livello semantico, lessicale e morfo-sintattico, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo quotidiano. In seguito si approfondisce la lingua d'uso, nei suoi aspetti comunicativi, con obiettivi nell'ambito del quadro di riferimento europeo finalizzati al conseguimento di certificazione europea, e si introduce la lingua di cultura con riferimento ai testi letterati e ai contesti culturali più significativi.

Lingua straniera 2 (francese-tedesco)

Finalità dell'insegnamento è offrire agli studenti una conoscenza generale degli aspetti strutturali della lingua e dei contenuti storico letterari più significativi della cultura, suscitando curiosità ed ampliando gli orizzonti delle proprie conoscenze. Leggere con piacere in lingua, saper comunicare correttamente: questi gli obiettivi previsti, in una prospettiva di acquisizione ed uso della lingua viva, esercitata nel riferimento delle varie tematiche alla realtà attuale, agli interessi e alle opinioni personali degli studenti.

Storia

Lo studio della storia consente di ricostruire la complessità delle relazioni fra soggetti e realtà sociali, produce la consapevolezza della varietà delle fonti e permette di riconoscere come "interpretazione" la ricostruzione degli eventi; si propone quindi di attribuire tali interpretazioni a punti di vista sui fatti e fa acquisire la capacità di distinguere nel fenomeno storico, oltre alla durata ed alla estensione geografica, gli aspetti economici, culturali, etico-religiosi

Filosofia

Lo studio della filosofia consente di esercitare la riflessione sulle diverse forme del sapere e sul loro "senso" in rapporto con la totalità dell'esperienza umana; favorisce il controllo critico del discorso, analizzando le tecniche di argomentazione e i procedimenti logici; si propone inoltre di far riflettere sulle relazioni tra il linguaggio comune ed i linguaggi specifici delle varie discipline e permette di identificare tendenze o "scuole di pensiero".

Geografia

L'insegnamento della geografia mira a far prender coscienza della complessità delle situazioni del mondo contemporaneo, attraverso l'analisi dell'interazione uomo-ambiente, delle problematiche economiche, politiche, sociali delle diverse regioni del pianeta, associando alla acquisizione di informazioni la attitudine alla ricerca ed alla problematizzazione

Scienze naturali, chimica e geografia

Lo studio delle scienze si articola negli insegnamenti di Biologia, Chimica e Geografia .

Obiettivo centrale sono la conoscenza e l'interpretazione dei processi e dei fenomeni su cui si basano la vita e l'evoluzione dell'uomo e delle problematiche relative al rapporto uomo ambiente

Matematica e informatica

La Matematica contribuisce alla crescita culturale e alla formazione critica degli studenti, abituandoli ad affrontare l'analisi e la soluzione dei problemi e a scegliere in modo personale le strategie di approccio; in tal modo gli alunni sono guidati ad interpretare la realtà in termini rigorosi.

Inoltre il superamento dell'ambito strettamente numerico e la consuetudine con la dimostrazione stimolano la capacità di astrazione. In quest'ottica l'Informatica contribuisce a sviluppare la capacità di organizzare le conoscenze secondo uno schema rigoroso e ad utilizzare i contenuti in modo razionale.

Fisica

La Fisica, mediante i procedimenti dell'indagine scientifica, porta gli studenti a saper leggere ed interpretare la realtà tecnologica di oggi, anche attraverso l'utilizzazione di modelli. Inoltre esemplifica le applicazioni pratiche della Matematica utilizzandola come strumento

Disegno e storia dell'arte

La tecnica del disegno fornisce un approccio valido all'osservazione e all'analisi della realtà mediante lo studio e l'applicazione della geometria descrittiva.

Lo studio della storia dell'arte è finalizzato all'acquisizione del linguaggio figurativo tramite l'osservazione e l'analisi del prodotto artistico delle diverse civiltà e culture.

C.1.1.1 Liceo Scientifico Sportivo:

Rispetto alle discipline dell'ordinario liceo scientifico sono introdotte due nuove materie:

"diritto ed economia dello sport" e "discipline sportive"

che vanno a sostituire "disegno e storia dell'arte" e "lingua e cultura latina".

Inoltre è previsto il potenziamento di "scienze motorie e sportive".

La sezione non è finalizzata solo alla formazione scolastica di giovani che praticano sport a livello agonistico, ma si rivolge anche agli studenti particolarmente interessati ai valori propri della cultura sportiva.

QUADRO ORARIO

Discipline dei due piani di studio	Scientifico dello Sport				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30
Ore annuali	891	891	990	990	990

N.B. A partire dal terzo anno, è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

C.1.2 L'indirizzo linguistico

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo linguistico si propone:

- il confronto analogico e contrastivo tra le lingue moderne, supportata dalla conoscenza del latino;
- la riflessione critica sulla linguistica, sulla cultura umanistica e su quella scientifica nella prospettiva di una sintesi culturale completa;
- ◆ l'esperienza di integrazione tra saperi e competenze linguistiche che si esplicano anche nell'attività di scambio con paesi europei

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e geografia	3	3			
L1 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	4	4	3	3	3
L2 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
L3 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica nel 1 biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze(biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica,. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica,

Lingua 1 : INGLESE

Attivazione della Lingua 2 tra le seguenti : Francese, Spagnolo, Tedesco

Attivazione della Lingua 3 tra le seguenti : Francese, Spagnolo, Tedesco, Cinese

Abbiamo chiesto ai professori di definire sinteticamente il senso della/e disciplina/e di titolarità nell'ambito del curriculum del liceo linguistico ed abbiamo ottenuto le riflessioni che riportiamo di seguito:

Educazione Fisica

L'Educazione fisica si configura come una disciplina prevalentemente pratica dove il "saper fare" ha il sopravvento sul sapere, pur senza prescindere da esso. Le discipline sportive costituiscono così uno strumento vivo e divertente per potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità...) e migliorare la coordinazione. L'attività motoria, con la sua ambivalenza di gioco-divertimento e impegno-fatica, permette di consolidare il carattere, sviluppare la socialità e il senso civico, acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute

Religione

Inserito nel quadro delle finalità della scuola con un programma articolato sui cinque anni di corso, l'Insegnamento della Religione Cattolica si propone di avviare gli studenti alla ricerca critica ed al confronto con i valori del cristianesimo che stanno alla base dell'esperienza storica della cultura italiana ed europea. Gli obiettivi della disciplina vengono raggiunti anche per mezzo della riflessione e del confronto con le altre culture e le altre religioni

Italiano

Lo studio dell'italiano riveste un ruolo particolarmente significativo nell'indirizzo linguistico; costituisce infatti la chiave per accedere alla conoscenza e alla comprensione non solo delle altre lingue, ma di tutto il sapere, abitua alla lettura consapevole e all'interpretazione dei testi, letterari e non, sviluppa il gusto estetico e lo spirito critico.

Latino

Lo studio del latino, anche se quantitativamente ridotto, rispetto agli altri corsi liceali, contribuisce allo sviluppo del rigore logico e metodologico, fornisce un indispensabile supporto all'apprendimento delle altre lingue, offre l'accesso ad un patrimonio culturale che costituisce la base della nostra civiltà.

Lingua Straniera 1 /2/3

Lo studio delle lingue straniere nell'indirizzo linguistico fornisce gli strumenti linguistici e culturali necessari per rapportarsi alla realtà contemporanea, stimolando negli studenti la curiosità e l'interesse nei confronti del *diverso* da sé, nell'ottica di un autentico multiculturalismo, privilegiando l'approccio comunicativo, con particolare attenzione alla lingua viva, grazie anche all'apporto fondamentale degli esperti di madrelingua, presenti durante tutto il corso degli studi.

Arte/Storia dell'arte

Lo studio di arte e storia dell'arte nel corso linguistico è finalizzato all'acquisizione della capacità di lettura del linguaggio figurativo, attraverso l'osservazione e l'analisi delle opere d'arte e il collegamento con le altre discipline, per la ricostruzione dei contesti storici.

Diritto /Economia

Lo studio di diritto ed economia nel biennio linguistico ha lo scopo di formare cittadini consapevoli, favorendo lo sviluppo di una coscienza politica, per una partecipazione attiva alla vita della società e dello stato.

Geografia

Lo studio della geografia nel biennio dell'indirizzo linguistico fornisce le opportune conoscenze e gli strumenti per un approccio consapevole e meditato alle complesse problematiche economiche, sociali e politiche, ambientali, legate al territorio

Storia

Come lavoro ragionato di analisi sulle testimonianze del passato, lo studio della storia induce a nutrire la speranza che le giovani generazioni, arricchendo e dilatando la loro esperienza sugli uomini e sul mondo, diano risposte meditate ai problemi e ai drammi del presente.

Filosofia

Lo studio della filosofia risponde al diffuso bisogno di nuove assunzioni di senso e di responsabilità, di fronte alle contraddizioni e alla complessità dei problemi del mondo contemporaneo

Scienze della terra, biologia, chimica

Lo studio della terra si articola nello studio di Biologia, Chimica e Scienze della terra. Obiettivo centrale sono la conoscenza e l'interpretazione dei processi e dei fenomeni su cui si basano la vita e l'evoluzione dell'uomo e delle problematiche relative al rapporto uomo ambiente

Fisica

Lo studio della Fisica fornisce le conoscenze che costituiscono la base di interpretazione dei fenomeni naturali, in grado di condurre progressivamente a sintesi interpretative e predittive che possiamo considerare modelli della realtà espressi tramite concetti e strutture matematiche. Il lavoro si svolge tenendo conto, fin dall'inizio del metodo sperimentale e dell'uso di un linguaggio matematico semplice ed efficace

Matematica

La funzione della Matematica nell'ambito del liceo linguistico è quella di completare il percorso di formazione degli allievi. Essi dovranno saper affrontare situazioni problematiche di varia natura attraverso l'uso di modelli matematici, ma anche conoscere il contributo dato dalla disciplina nello sviluppo delle scienze sperimentali ed inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali, cogliendo l'interazione tra il pensiero filosofico e quello matematico.

C.1.3 Il liceo classico

Nel quadro delle finalità generali già indicate l'indirizzo classico si propone:

- ◆ l'accesso, grazie allo studio congiunto del latino e del greco, ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della cultura attuale,
- ◆ una sintesi tra lettura del presente e memoria storica in un rapporto di alterità e continuità
- ◆ l'incontro tra la dimensione filologico -scientifica e quella estetica
- ◆ il confronto tra i metodi di analisi delle scienze umane e quelli delle scienze matematiche e naturali

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	4 gin	5 gin	1	2	3
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica nel 1 biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze(biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
ore settimanali	27	27	31	31	31
ore annuali	891	891	1023	1023	1023

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Possibilità di istituzione di 1 ora settimanale di una seconda lingua straniera per i primi 4 anni finalizzata al raggiungimento della certificazione B1 del quadro europeo delle lingue ed inserita nella certificazione del curriculum

Attivazione di un modulo teatrale che si sviluppa, nel biennio, in parte in orario curriculare e in parte in orario extra curriculare, con la prosecuzione nel triennio in orario extracurriculare

Abbiamo chiesto ai professori di definire sinteticamente il senso della/e disciplina/e di titolarità nell'ambito del curriculum del liceo classico ed abbiamo ottenuto le riflessioni che riportiamo di seguito:

Educazione Fisica

L'Educazione fisica si configura come una disciplina prevalentemente pratica dove il "saper fare" ha il sopravvento sul sapere, pur senza prescindere da esso. Le discipline sportive costituiscono così uno strumento vivo e divertente per potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità...) e migliorare la coordinazione. L'attività motoria, con la sua ambivalenza di gioco-divertimento e impegno-fatica, permette di consolidare il carattere, sviluppare la socialità e il senso civico, acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute

Religione

Inserito nel quadro delle finalità della scuola con un programma articolato sui cinque anni di corso, l'Insegnamento della Religione Cattolica, si propone di avviare gli studenti alla ricerca critica ed al confronto con i valori del cristianesimo che stanno alla base dell'esperienza storica della cultura italiana ed europea. Gli obiettivi della disciplina vengono raggiunti anche per mezzo della riflessione e del confronto con le altre culture e le altre religioni

Italiano

L'insegnamento dell'italiano si concretizza su due versanti, il perfezionamento nell'uso della lingua e la conoscenza della storia letteraria. Sul piano linguistico si potenziano e si affinano le competenze comunicative ed espressive; per la dimensione letteraria si promuove la capacità di analizzare i testi della tradizione e contemporanei, coniugando il necessario rigore metodologico con la sollecitazione della sensibilità individuale, della riflessione critica, del confronto con l'esperienza di vita, in un processo di crescita complessivo della personalità dell'alunno

Latino/Greco

L'eredità del mondo classico costituisce un fondamento essenziale nel pensiero della moderna civiltà europea. Lo studio delle lingue e delle civiltà greca e latina, pertanto, è orientato alla lettura, all'analisi ed alla interpretazione di testi ed autori per individuare oltre alla dimensione filologica, anche la ricchezza e specificità letteraria e la articolazione del pensiero; la finalità è la restituzione del contesto del mondo antico in costante rapporto con la contemporaneità, mentre l'approfondimento della dimensione linguistica consente una padronanza più consapevole della lingua italiana

Lingua Straniera¹

Lo studio della lingua straniera è finalizzato all'apprendimento e al consolidamento delle strutture linguistiche con particolare attenzione all'aspetto comunicativo quotidiano sia e anche alla comprensione e all'utilizzo della lingua di cultura.

Nel triennio, infatti, il primo anno è dedicato all'approfondimento dei diversi generi letterari, mentre negli anni successivi l'approccio alla letteratura inglese è di tipo cronologico, con un'analisi dei testi più significativi

Geografia

L'insegnamento della geografia mira a far prendere coscienza della complessità delle situazioni del mondo contemporaneo, attraverso l'analisi dell'interazione uomo-ambiente, delle problematiche economiche, politiche, sociali delle diverse regioni del pianeta, associando alla acquisizione di informazioni la attitudine alla ricerca ed alla problematizzazione

Storia

In un'epoca come quella contemporanea, caratterizzata da rapidi e profondi cambiamenti, la formazione nei giovani di una memoria storica consapevole e critica si pone come finalità essenziale dell'insegnamento della storia: la conoscenza del passato sotto il profilo economico, culturale, politico e sociale, ma anche delle metodologie attraverso le quali si costruisce il sapere storico, può fornire la capacità di interpretare criticamente le varie epoche studiate, così da evidenziare le relazioni, le analogie e le differenze tra passato e presente, nella consapevolezza che ogni ricostruzione storica è relativa e parziale

Filosofia

L'insegnamento della filosofia si sviluppa secondo un'impostazione prevalentemente storica, con la finalità di fornire agli studenti le competenze necessarie ad affrontare la lettura dei testi filosofici con le loro specificità lessicali e concettuali. La conoscenza delle più significative problematiche filosofiche, contestualizzate e confrontate, mira a far comprendere sia la rilevanza storica, sia l'attualità dei concetti e delle teorie studiati, anche attraverso opportuni collegamenti con altre discipline e con problemi significativi dell'età contemporanea

Scienze naturali, chimica e geografia

Lo studio delle scienze si articola negli insegnamenti di Biologia, Chimica e Geografia Astronomica.

Obiettivo centrale sono la conoscenza e l'interpretazione dei processi e dei fenomeni su cui si basano la vita e l'evoluzione dell'uomo e delle problematiche relative al rapporto uomo ambiente

Fisica

L'insegnamento della fisica si propone di descrivere, in un linguaggio scientifico adeguato, le leggi fisiche, di capire i significati ed individuare le correlazioni, per giungere ad una chiara comprensione dei fenomeni della realtà naturale

Matematica

L'insegnamento della matematica fornisce le basi per un approccio scientifico alla realtà, imprescindibile nella cultura contemporanea, attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico e la risoluzione di quesiti e problemi; in questo modo si sollecitano negli studenti le potenzialità di analisi e di sintesi e la capacità di utilizzare procedure conosciute per affrontare situazioni nuove

Storia dell'arte

L'insegnamento della Storia dell'Arte ha la finalità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della valorizzazione e della conservazione del patrimonio artistico inteso come testimonianza storica e di civiltà; obiettivo specifico è la acquisizione della capacità di lettura, osservazione, analisi delle opere d'arte, anche interpretate come testimonianze utili per la ricostruzione dei contesti storico/culturali

c.1.4 Liceo delle Scienze Umane

(nuova denominazione a seguito della riforma dei Licei)

Il corso completa la complessiva offerta formativa del Liceo nel settore umanistico. Nel quadro di una preparazione di base omogenea, con ampie articolazioni culturali, particolare attenzione ricevono le materie caratterizzanti. Nel quadro delle finalità già indicate l'indirizzo **Socio-Psico-Pedagogico propone:**

- le conoscenze antropologiche, sociali, psicosociali e psicologiche che permettano di comprendere modelli di comportamento, atteggiamenti, sentimenti delle culture degli altri, dei giovani, degli anziani, delle donne etc.;
- una prospettiva socio-psico-pedagogica che consenta di analizzare e gestire, in vari contesti di relazione e lavoro, dinamiche interpersonali, di gruppo, educative.
- La formazione di una personalità aperta al dialogo e alla diversità, al confronto e convivenza partecipe

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto / legislazione sociale	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	31	31	31
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Per il liceo delle scienze umane è attivabile dalla classe II un potenziamento dell'area giuridica su richiesta delle famiglie

Abbiamo chiesto ai professori di definire sinteticamente il senso della/e disciplina/e di titolarità nell'ambito del curriculum del liceo socio psico pedagogico ed abbiamo ottenuto le riflessioni che riportiamo di seguito:

Educazione Fisica

L'Educazione fisica si configura come una disciplina prevalentemente pratica dove il "saper fare" ha il sopravvento sul sapere, pur senza prescindere da esso. Le discipline sportive costituiscono così uno strumento vivo e divertente per potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità...) e migliorare la coordinazione. L'attività motoria, con la sua ambivalenza di gioco-divertimento e impegno-fatica, permette di consolidare il carattere, sviluppare la socialità e il senso civico, acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute

Religione

Inserito nel quadro delle finalità della scuola con un programma articolato sui cinque anni di corso, l'Insegnamento della Religione Cattolica si propone di avviare gli studenti alla ricerca critica ed al confronto con i valori del cristianesimo che stanno alla base dell'esperienza storica della cultura italiana ed europea. Gli obiettivi della disciplina vengono raggiunti anche per mezzo della riflessione e del confronto con le altre culture e le altre religioni

Italiano

Nell'arco del quinquennio l'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana si propone come obiettivi fondamentali in ambito linguistico, l'acquisizione della correttezza ortografica, morfologica e sintattica e, in collaborazione con le altre discipline, il possesso dei linguaggi specifici; in ambito letterario, la conoscenza delle linee fondamentali della nostra storia letteraria, dei suoi generi più significativi e dei principali autori, considerati anche in rapporto alle coeve esperienze straniere.

Latino

Lo studio del latino, anche se quantitativamente ridotto, rispetto agli altri corsi liceali, contribuisce allo sviluppo del rigore logico e metodologico, e attraverso la lettura degli autori uno spessore storico agli aspetti di taglio specificatamente pedagogico della letteratura.

Lingua Straniera

L'obiettivo primario per il biennio è l'apprendimento delle strutture di base della lingua, a livello semantico, lessicale e morfo-sintattico, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo quotidiano. Nel triennio vengono sviluppate le competenze di comunicazione nell'ambito relative a situazioni e problemi delle diverse realtà sociali e culturali.

Arte/Storia dell'arte

Lo studio di arte e storia dell'arte nel corso del quinquennio è finalizzato non solo ad acquisire conoscenze e competenze relative ai valori estetici dell'opera d'arte al rispetto del patrimonio storico-artistico, ma anche ad analizzare il ruolo della produzione artistica nell'ambito della società e dei comportamenti individuali e collettivi.

Diritto /Economia

Lo studio di diritto ed economia nel biennio ha lo scopo di formare cittadini consapevoli, favorendo lo sviluppo di una coscienza politica, per una partecipazione attiva alla vita della società e dello stato.

Geografia

Lo studio della geografia nel biennio fornisce le opportune conoscenze e gli strumenti per un approccio consapevole e meditato alle complesse problematiche economiche, sociali e politiche, ambientali, legate al territorio

Storia

Come lavoro ragionato di analisi sulle testimonianze del passato, lo studio della storia induce a nutrire la speranza che le giovani generazioni, arricchendo e dilatando la loro esperienza sugli uomini e sul mondo, diano risposte meditate ai problemi e ai drammi del presente.

Filosofia

Lo studio della filosofia risponde al diffuso bisogno di nuove assunzioni di senso e di responsabilità, di fronte alle contraddizioni e alla complessità dei problemi del mondo contemporaneo

Scienze Umane che implicano:

Pedagogia

La pedagogia nel duplice aspetto di riflessione sull'educazione anche nel suo aspetto storico e di conseguimento delle abilità pedagogiche consente di pervenire all'acquisizione di conoscenze utili al fine dell'interpretazione delle problematiche dell'educazione

Psicologia

La psicologia viene proposta mediante la selezione di aree contenutistiche (psicologia evolutiva, dell'educazione, sociale, delle comunicazioni di massa...) ai fini di una comprensione dei ruoli, dei compiti, del significato culturale e professionale della disciplina nell'ambito della società civile

Sociologia

Lo studio della sociologia riveste rilevanza come metodologia particolare di approccio al reale e di analisi dei processi delle scienze sociali, pertanto privilegia l'acquisizione di tecniche di indagine dei campi di esperienza

Elementi di psicologia, sociologia e statistica

Nel corso del biennio vengono introdotti i linguaggi di base delle discipline caratterizzanti il corso e vengono esaminati i concetti fondamentali per lo studio delle scienze umane e delle scienze sociali.

Scienze della terra, biologia, chimica

Lo studio della terra si articola nello studio di Biologia, Chimica e Scienze della terra. Obiettivo centrale sono la conoscenza e l'interpretazione dei processi e dei fenomeni su cui si basano la vita e l'evoluzione dell'uomo e delle problematiche relative al rapporto uomo ambiente

Fisica

Lo studio della Fisica fornisce le conoscenze che costituiscono la base di interpretazione dei fenomeni naturali, in grado di condurre progressivamente a sintesi interpretative e predittive che possiamo considerare modelli della realtà espressi tramite concetti e strutture matematiche. Il lavoro si svolge tenendo conto, fin dall'inizio del metodo sperimentale e dell'uso di un linguaggio matematico semplice ed efficace

Matematica

La funzione della Matematica è quella di completare il percorso di formazione degli allievi. Essi dovranno saper affrontare situazioni problematiche di varia natura attraverso l'uso di modelli matematici, ma anche conoscere il contributo dato dalla disciplina nello sviluppo delle scienze sperimentali ed inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali, cogliendo l'interazione tra il pensiero filosofico e quello matematico.

C.1.4 CONTRATTO FORMATIVO

L'impostazione della relazione didattica e delle relazioni in generale nei termini di un contratto presenta evidenti benefici che scaturiscono dalla formalizzazione di scopi, modalità e mezzi a disposizione per realizzarli, di diritti e doveri reciproci. Anche con i genitori, che sono rappresentati in un Comitato Genitori, da tempo si intrattengono rapporti di collaborazione, di scambio di proposte, orientati verso la crescita del rapporto di reciproca fiducia e chiarezza d'intenti.

Punti del contratto per i docenti

a. Aggiornamento - L'aggiornamento è un diritto degli insegnanti che si esercita mediante la programmazione annuale del Collegio dei Docenti.

Per la formazione/aggiornamento legati all'introduzione dell'autonomia e, in linea di continuità con gli anni precedenti, continueranno le iniziative di formazione:

- nelle lingue comunitarie per sviluppare le competenze bilingue degli insegnanti, compatibilmente con le richieste e le risorse presenti nell'Istituto
- per l'uso del laboratorio multimediale e l'utilizzo di software didattici
- anche in rete con altre scuole superiori, per acquisire/potenziare competenze nell'area della psicologia scolastica (soprattutto nell'ambito della motivazione e del recupero)
- in rete con altre scuole secondarie di primo e di secondo grado che insistono sul territorio, per favorire il successo formativo degli studenti attraverso una didattica per competenze saldamente acquisita e condivisa, con particolare attenzione alla delicata fase di passaggio fra i due gradi scolastici contigui (progetti nazionali M@t.Abel e Poseidon- rete Oltrepò)

b. Rapporto con gli allievi

L'atteggiamento dei docenti è diretto:

- ad istituire relazioni autenticamente educative
- a promuovere l'autonoma assunzione di responsabilità degli studenti.
- a sviluppare un insegnamento "su misura" di ciascuno (successo formativo) mediante percorsi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze

c. Scelta dei libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i docenti assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa; con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze degli allievi non trascurano di valutare attentamente i costi, la veste editoriale e l'eventuale eccessivo peso degli stessi. Inoltre adottano solo testi strettamente necessari all'attività didattica.

d. Compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni.

Condividono il concetto che il compito a casa sia il complemento della attività didattica svolta a scuola; per tale motivo non ci sono, di norma, deleghe agli studenti circa lo studio individuale di argomenti e/o oggetti che non siano stati trattati dall'insegnante e si opera in maniera tale che essendo le ore scolastiche proficue e produttive al massimo livello, lo sforzo pomeridiano, a casa, dei singoli alunni sia ridotto. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, comunque, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento - apprendimento.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo - didattica, l'organizzazione delle attività curricolari tende ad assicurare agli studenti spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad attività parascolastiche, all'apprendimento di lingue straniere diverse da quelle studiate a scuola, alla pratica sportiva e, più in generale al riposo, ed al divertimento.

e. Metodi didattici

La pluralità di metodi didattici intende rispecchiare e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni; tra essi:

- il <laboratorio> rappresenta una modalità di approccio che, mentre garantisce un ambiente <dedicato>, permette l'esplorazione dei problemi proposti nel rispetto dei percorsi di apprendimento personali;
- i lavori collettivi e/o per piccoli gruppi, coordinati dall'insegnante, su tematiche culturali e/ per moduli specifici, intendono rispondere ai bisogni di ciascuno e potenziare la motivazione ad apprendere;
- la multi/pluridisciplinarietà, infine, praticata sempre più diffusamente, anche in vista delle richieste del nuovo esame di Stato, tende a sollecitare competenze e capacità negli studenti ricostruendo, a livello contenutistico e logico/ metodologico, l'unitarietà e la complessità del sapere nonché delle sue valenze pratico/operative.

f. Criteri di valutazione

La valutazione persegue due obiettivi: a) promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future; b) verificare le ipotesi di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento .

Assume quindi particolare rilievo la valutazione formativa, che avrà le seguenti caratteristiche:.

- rendere espliciti agli alunni gli elementi che concorrono alla valutazione (presupposto per l'autovalutazione);
- consentire al docente di verificare la validità delle procedure adottate (feedback);
- evitare le connotazioni emotive (sanzione/premio/giudizio), in quanto la valutazione si riferisce al compito e non all'esecutore;
- favorire la frequenza delle verifiche e la tempestività della loro correzione, tanto più efficaci quanto più impediscono la fissazione dell'errore e un senso di inadeguatezza vissuto dall'alunno.

I procedimenti e gli strumenti di verifica dovranno rispondere a criteri caratterizzati dalla ripetibilità e intersoggettività.

g. Procedure di valutazione

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche e della valutazione si elencano alcune regole condivise dai docenti.

Ad inizio di anno il professore coordinatore spiega alla classe **i criteri della valutazione**; i singoli insegnanti esplicitano, in questo ambito, le modalità di verifica e i relativi criteri di valutazione. Il Collegio Docenti ha deliberato, in data 20/11/2013, che le valutazioni in sede di scrutinio del primo quadrimestre prevedano l'assegnazione di un voto unico per tutte le discipline, ad eccezione di quelle che costituiranno materia di prova scritta all'Esame di Stato, specificatamente: Liceo Classico: italiano, latino, greco; Liceo Linguistico: italiano, inglese, spagnolo, francese/tedesco; Liceo delle Scienze Umane: italiano, scienze umane; Liceo Scientifico: italiano, matematica.

Verifiche scritte: la motivazione del voto deve essere sufficientemente sviluppata, rivelativa dei criteri seguiti dall'insegnante nella correzione e classificazione e coerente alla scala numerica adottata; inoltre deve essere espressa in una forma chiara e semplice che elimini o riduca al minimo i possibili fraintendimenti nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione.

Le verifiche scritte vanno da un minimo di due/tre ad un massimo di quattro per quadrimestre.

I Docenti programmano per tempo le date delle verifiche scritte.

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono consegnate agli alunni perché i Genitori ne prendano visione; il servizio può venire sospeso nel caso in cui l'alunno e/o la classe si dimostrino negligenti nella tempestiva restituzione del compito.

I compiti a casa possono essere regolarmente corretti e classificati; va esplicitato alla classe il peso che tale classificazione ha nella valutazione finale.

Verifiche orali: il professore comunica il voto motivandolo.

Non ammesse interrogazioni fuori "ora" e "classe"; la loro effettuazione é nulla. Le deroghe sono autorizzate dalla Presidenza.

Per le classi ultime é ipotizzabile un ampliamento pomeridiano della attività di verifica purché concordata con la classe e riguardante un congruo numero di alunni.

Le verifiche orali sono svolte secondo modalità e periodizzazioni condivise con la classe; esse hanno, comunque, lo scopo di indurre l'abitudine allo studio sistematico.

I Coordinatori ascoltano la classe relativamente al carico giornaliero delle verifiche scritte e orali e promuovono intese tra i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.

Gli **strumenti di verifica** sono costituiti da prove semistrutturate, strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati scritti, discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione del materiale acquisito ma anche dalle modalità individuate dalla normativa sull'esame di Stato.

Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico, si realizzano durante tutto l'anno scolastico nei tempi e nelle forme deliberate dal Collegio Docenti secondo la normativa vigente

Punti del contratto per gli studenti

Pur essendo consapevoli che la disciplina e il rispetto dei doveri sono anche la conseguenza di metodologie didattiche e contenuti motivanti e che il proporre un percorso formativo graduale è fondamentale per il successo scolastico, la cultura rimane una conquista che implica anche fatica, impegno e rinunce e non si possono ottenere risultati apprezzabili senza sforzo e autodisciplina.

Conseguentemente:

a. **la frequenza regolare** è dovere sia per quanto riguarda le lezioni che per quanto riguarda tutte le attività extracurricolari che, peraltro, sono decise concordemente con alunni e genitori; per frequenza non si intende la pura presenza fisica, ma un insieme di comportamenti che garantiscono una collaborazione costruttiva che va dal rispetto dei tempi scolastici, al rispetto delle consegne (eseguire i compiti a casa, affrontare prove scritte e interrogazioni, portare il materiale didattico necessario etc.), al rispetto delle cose e delle persone.

b. **è dovere lo studio** necessario a raggiungere gli obiettivi formativi fissati dal consiglio di classe nei tempi stabiliti.

b.1 **Nel caso in cui il CdC "sospenda" lo scrutinio segnalando la necessità di un rafforzamento dei prerequisiti per l'ammissione alla classe successiva**, lo studente è tenuto **inderogabilmente** a sanare, nei tempi stabiliti, le proprie carenze.

L'Istituto predispone gli interventi per il recupero e la frequenza di essi si configura come obbligatoria.

b.2 La scuola definisce la sufficienza indicando gli obiettivi minimi irrinunciabili educativi e formativi ma questo non implica che tutti si debbano livellare al gradino più basso. **Ogni**

studente (ognuno parte con potenzialità, prerequisiti e background differenziati) **ha il dovere di migliorare continuamente e di sviluppare al meglio le sue possibilità iniziali.** In tal modo lo studente si costituisce come "persona".

Per i diritti e i doveri degli studenti si recepisce quanto disposto agli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. 235/2007.

C.2 I PROCESSI CHIAVE

La scuola ha definito la mappa dei processi che maggiormente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi prioritari nel POF.

Ciascun processo è affidato ad un responsabile che riceve delega scritta sui compiti gestionali e organizzativi.

Denominazione	Obiettivo
Didattica Responsabili: - Collegio - Dipartimenti - Consigli di classe - Docenti	Il successo scolastico La valorizzazione dei talenti
Orientamento Responsabile: docente designato	Accogliere e promuovere la scelta
Arricchimento dell'offerta formativa Responsabile: docenti designati	Rispondere alla domanda, soddisfare i bisogni
Dimensione europea dell'educazione Responsabile: Commissione	Cittadini europei, cittadini del mondo Promuovere la cittadinanza
Nuove tecnologie Responsabile Commissione	Computer, strumento familiare per tutti Diffusione di prodotti multimediali nei progetti Diffusione dell'utilizzo dello strumento informatico nelle attività dei docenti
Qualità Responsabile: docenti designati	Ottimizzare i processi di erogazione del servizio Monitorare la didattica

C.2.1

L'innovazione didattica

La scuola dell'autonomia riconosce che nella ricerca azione si costituisce, si rafforza e si sviluppa la cultura professionale docente per il miglioramento continuo del processo insegnamento/apprendimento. Tale modalità presuppone che la scuola non sia luogo di pura trasmissione del sapere ma laboratorio in cui si "fa" cultura , con la partecipazione attiva al processo culturale e con la promozione nei discenti di quelle caratteristiche di apprendimento

che ne fanno a loro volta protagonisti della propria crescita culturale ed umana. L'innovazione didattica è, pertanto, aspetto strutturale e modalità operativa della funzione docente. La nostra scuola promuove e stimola l'innovazione attraverso l'adozione, nel corso del quinquennio, di segmenti di attività svolti secondo le forme della didattica per progetti, della didattica laboratoriale, della didattica pluridisciplinare.

Nella sezione classica (biennio) è attiva una sperimentazione curriculare di "teatro in classe" che prevede l'utilizzo del 5% del monte orario di tutte le discipline, come quota di flessibilità oraria da destinare a tale sperimentazione, che trova supporto ed integrazione nel laboratorio teatrale pomeridiano già da anni attivo all'interno dell'Istituto.

Le finalità perseguite sono:

- a) promozione della partecipazione propositiva degli alunni e stimolo per la conoscenza delle potenzialità e dei limiti di ciascuno
- b) sviluppo del pensiero creativo e divergente
- c) acquisizione di competenze di carattere drammaturgico per la scrittura e l'allestimento di spettacoli.

Nella sezione linguistica (biennio) è attivato un modulo di "teatro in lingua" con strutturazione analoga a quella già sperimentata dalla sezione classica.

Nell'indirizzo scientifico in particolare – ma anche negli altri indirizzi – le classi seguono percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attraverso i quali la scuola si propone di promuovere:

- a) l'acquisizione delle nozioni fondamentali relative a: le istituzioni degli EELL, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea, degli Organismi Internazionali;
- b) l'acquisizione del lessico specifico di base dei fenomeni economici e giuridici;
- c) lo sviluppo di attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale e di consapevolezza dei propri diritti/doveri

In quest'ottica di Dimensione Europea dell'Educazione, nel 1992 è introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera – il Francese - in una delle 4 sezioni d'indirizzo (A), utilizzando la flessibilità del curriculum per circa il 10% del monte orario previsto dall'ordinamento e dalla norma. Tale specificità è stata mantenuta anche dopo la Riforma dei Licei introdotta nel 2009-2010.

Un analogo intervento a potenziamento dell'informatica è stato introdotto – relativamente ad un'altra sezione del Liceo Scientifico (B), per continuare la sperimentazione relativa al piano

nazionale di informatica per l'insegnamento della matematica nel biennio e nel triennio, già avviata a partire dal 1990 (P.N.I.)

Sempre nell'indirizzo scientifico si propone un percorso di potenziamento CLIL(Content and Language Integrated Learning) – Inglese/Scienze con una rimodulazione del curriculum a vantaggio delle discipline CLIL.

Nelle classi del triennio è in atto da diversi anni un modulo CLIL per promuovere:

- a) l'acquisizione della terminologia scientifica in lingua inglese
- b) il miglioramento delle abilità e competenze nella lingua veicolare
- c) l'approfondimento di nuclei tematici in ambito scientifico

La prospettiva è quella di un progressivo ampliamento dell'esperienza per abilitare gli studenti ad operare in un quadro europeo sia per quanto riguarda il proseguimento degli studi sia le prospettive occupazionali.

Per tutti gli indirizzi viene annualmente reiterata una proposta di ampliamento dell'offerta formativa, che prevede moduli di seconda lingua straniera (francese avanzato, spagnolo, tedesco) e corsi in preparazione al conseguimento dell'ECDL.

Dall'anno scolastico 2009/10 la Regione Lombardia ha definito la quota regionale per i piani di studio personalizzati come un insieme essenziale di elementi per valorizzare il patrimonio culturale e materiale del proprio territorio.

Il nostro Istituto da tempo opera in questa direzione proponendo progetti relativi agli apprendimenti ora suggeriti dalla Regione Lombardia. Specificatamente viene destinata una quota tra il 10% e il 20% del curriculum per lo svolgimento delle progettualità sotto indicate:

Cittadinanza, territorio e valori storico artistici

Aree tematico-formative di riferimento: identità e tradizione, formazione istituzionale, pensiero critico

E' attivo da tempo presso il nostro istituto un laboratorio storico che consente di far sperimentare agli alunni l'esperienza della ricostruzione di aspetti/momenti della storia locale attraverso la lettura e l'interpretazione di fonti archivistiche. I primi lavori sono stati condotti attingendo alla preziosa documentazione dell'Archivio del Collegio Borromeo di Pavia (utilizzo di fonti relative ad aziende agricole dell'Oltrepò pavese) e a quella conservata nell'Archivio privato della famiglia Plozzo di Montebello (relativa a Francesco Homodei, prefetto nelle regioni meridionali all'epoca del brigantaggio, subito dopo l'Unità d'Italia).

Presso la sede di via don Minzoni (ex Grattoni) è stata realizzata un'area museale permanente aperta alla cittadinanza attraverso la catalogazione, pulizia ed il restauro di strumenti e reperti appartenenti al Gabinetto di fisica ed al Gabinetto di Scienze. Si tratta di strumenti e prodotti, di

particolare interesse anche per ricostruire l'evoluzione del pensiero scientifico, che datano a partire dal 1860

Parallelamente all'avvio del riordino dell'Archivio storico della sezione classica (ex Liceo-ginnasio Severino Grattoni) sono state realizzate attività di ricerca in forma laboratoriale sulla storia della scuola inserita nel contesto cittadino, i cui prodotti sono stati poi raccolti nel volume Voghera e il suo Liceo pubblicato nel 2008 con il contributo finanziario del Comune di Voghera. Nell'a.s. 2010-2011 l'esperienza è proseguita con un progetto legato alla ricorrenza dei 150 anni dalla nascita del Regio Ginnasio di Voghera (1861-2011) che ha focalizzato l'attenzione da un lato sugli allievi dell'anno scolastico 1860-'61 (sollecitando anche una riflessione sui "diritti" degli studenti della scuola di allora e quelli degli studenti di oggi) e, dall'altro, sulla figura di Severino Grattoni e su personaggi di rilievo che furono docenti o allievi del Ginnasio - Liceo che gli venne dedicato nel 1899. Il percorso di ricerca si è concluso con la pubblicazione del volume "Per i 150 anni del regio Ginnasio di Voghera".

Le progettualità dell'indirizzo linguistico sono anch'esse tradizionalmente legate alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale. Negli anni sono stati pubblicati fascicoli e/o prodotti multimediali plurilingue dedicati a: "Castelli e dintorni - La Valle Staffora - Saperi e Sapori" (Guide touristique de "Alto Oltrepo Pavese", Guardamagna Editori in Varzi, 2009); "Sembra ieri", pubblicazione di una raccolta di foto con didascalie plurilingue, che partendo dall'analisi delle immagini e ricordi familiari, descrive l'evoluzione di alcune tematiche nel corso del 900 (la donna, la famiglia, l'infanzia, il lavoro, la scuola); "Stanze di vita quotidiana", pubblicazione nata dall'esperienza di una classe con gli anziani della casa di riposo "Pezzani", incontro di storie di vita attraverso il 900; "Voghera e l'Oltrepò" guida plurilingue per un percorso storico artistico nel nostro territorio.

In collaborazione con il FAI è stato attivato il progetto "Ciceroni in erba" per un gruppo di interesse tra gli studenti di tutti gli indirizzi.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Aree tematiche-formative: formazione istituzionale, pensiero critico

Il sito dell'istituto è stato elaborato, a partire dal 2003, formando internamente alla scuola studenti e rendendoli in grado di:

- raccogliere informazioni, sia attraverso ricerche interne alla scuola, sia tramite interrogazioni a motori di ricerca
- comporre semplici pagine HTML ed in seguito XHTML, con alcune nozioni di php
- elaborare immagini
- gestire e conservare copie di backup del loro lavoro
- comporre brevi testi informativi, raramente attuando strategie di persuasione
- interagire entro il gruppo di lavoro attraverso tecnologie di comunicazione sincrona e

asincrona (chat, e-mail, condivisione file su piattaforma)

- acquisire competenze sulle norme di netiquette, diritti di riproduzione, privacy, e soprattutto accessibilità.

Studi su aula virtuale

Dal 2004 l'istituto sperimentata, in singole classi individuate di anno in anno, vari strumenti per attuare il cosiddetto "Blended Learning", cioè l'uso di diversi media nell'ambito dell'e-learning, di diversi modelli didattici, di modalità sincrone e asincrone di studio. Il blended learning, però, è stato soprattutto applicato come modalità di erogazione di moduli inseriti nel curriculum scolastico ordinario; in questa modalità si sono integrati e-learning e formazione d'aula, secondo soluzione che ha ottenuto un successo rilevante sia in efficacia che in gradimento in molti ambiti formativi. Sono state utilizzate due diverse piattaforme dotate di forum e repository di materiali. La scuola ha preso parte anche ad un progetto del Politecnico di Milano (Learning@europa) che integrava i due strumenti già citati con una fase di gioco online su una apposita piattaforma con grafica 3d e una chat-line che proponeva quesiti storici su materiali precedentemente studiati.

L'Istituto è impegnato a formare i docenti all'utilizzo della LIM, di software alternativi a prodotti commerciali come Linux e alla Didattica Web.

A partire dall'anno scolastico 2012-2013, il Liceo ha aderito con la classe 1° e la classe 3° del corso B dell'indirizzo Scientifico, al Progetto Nazionale e di Regione Lombardia "Generazione Web", che prevede l'utilizzo di tablet, LIM e strumenti multimediali nella Didattica quotidiana.

C2.2 Orientamento

L'Istituto cura i collegamenti con la scuola media attraverso anche il raccordo fra i docenti operanti nei diversi gradi, il passaggio da una classe all'altra, in particolare tra biennio e triennio, ed infine l'orientamento verso le facoltà universitarie.

L'orientamento è il criterio che presiede alle scelte disciplinari e pluridisciplinari operate dai docenti nell'ambito dei curricoli, alle scelte delle attività complementari e di arricchimento del curriculum degli studenti.

A questo scopo l'istituto si avvale di:

- azioni informative/formative a favore degli studenti in ingresso
- accoglienza classi iniziali
- promozione della partecipazione ai progetti di orientamento delle Università
- partecipazione ad iniziative culturali e sociali dell'extrascuola a valore orientante (volontariato qualificato, convegni, conferenze etc...)
- sportello psicopedagogico

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo "Galilei" è Scuola capofila di Rete per un progetto di continuità tra a Scuola Superiore di Primo Grado e la Scuola Superiore di Secondo grado. Il Progetto "Con.d'Or.", in collaborazione con il COR dell'Università di Pavia e l'Amministrazione Provinciale è mirato a sostenere una scelta più consapevole e motivata degli studenti del bacino d'utenza oltrepadano e, nel contempo, a rafforzare una migliore continuità tra i due diversi ordini di scuola, in vista di una verticalizzazione del curriculum.

a. Il progetto accoglienza

La composizione dell'utenza delle scuole medie superiori risulta oggi assai diversa rispetto al passato sia per situazione familiare, sia per tasso di pendolarismo, sia per preparazione di base; di qui l'esigenza di un <progetto accoglienza>.

L'impatto con un ambiente nuovo, in una scuola con molti compagni "nuovi" anche pendolari, non significa solo nuovo edificio, nuovi compagni di classe, nuovi docenti, nuovo orario scolastico, ma anche nuova città, talvolta sconosciuta.

Il Progetto Accoglienza comprende varie iniziative, anche in collaborazione con il centro Adolescere, volte a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico degli alunni e ad individuare precocemente i casi di disagio e di disorientamento. In particolare i primi giorni di scuola sono dedicati ad illustrare agli alunni modalità, tempi e modi di lavoro richiesti dai piani di studio e a guidare le classi nell'esplorazione dell'istituto e dei luoghi più significativi della città. Sono inoltre utilizzate delle prove di vario tipo per acquisire, in tempi ristretti, la conoscenza delle nuove classi funzionale alla elaborazione del progetto didattico ed educativo dell'anno.

b. L'ausilio allo studio: potenziamento e recupero

Per il recupero, oltre alle forme curricolari (15 % del monte ore disciplinare quadrimestrale), si utilizzano:

- a) il work-shop, lezione pomeridiana, su richiesta degli studenti, fatta salva la disponibilità dei docenti e delle risorse;
- b) i corsi pomeridiani su richiesta degli insegnanti ;
- c) attività di sostegno affettivo/motivazionale, didattico/metodologico per singoli e/o gruppi di studenti;

Per il potenziamento oltre alle forme curricolari (15 % del monte ore disciplinare quadrimestrale), si utilizzano:

- a) iniziative volte a promuovere e a facilitare la partecipazione a corsi/laboratori anche esterni alla scuola, coerenti con il percorso formativo, in grado di configurarsi come crediti formativi;
- b) laboratori pomeridiani di approfondimento-orientamento;
- c) insegnamenti facoltativi/elettivi pomeridiani, diretti a potenziare competenze comunicative (informatica, lingue)

C.2.3

Arricchimento dell'offerta formativa – attività degli studenti

L'offerta formativa della scuola si arricchisce valorizzando i processi che *spontaneamente* si creano nella comunità scolastica, in particolare creando modalità utili al manifestarsi di iniziative degli studenti e delle loro famiglie. A tale scopo sono previste azioni che accrescono la comunicazione tra i membri dell'Istituto e la loro attiva partecipazione ed inoltre relazioni con altri soggetti che, assumendosi compiti educativi o culturali, intendono utilizzare la scuola come canale per far pervenire proposte formative ³. Tali azioni sono realizzate in collaborazione con i docenti disponibili, i genitori e gli studenti eletti nel Consiglio di Istituto, gli studenti ed i genitori che presentano all'Istituto proposte o iniziative

Le finalità perseguite sono :

- interpretare le esigenze dell'utenza e favorire la comprensione delle risposte elaborate dall'Istituto o pervenute all'Istituto da soggetti esterni;
- sostenere l'autonoma decisione degli utenti, elaborata sia in modo individuale che in gruppo, in merito a problematiche educative;
- vitalizzare gli spazi, previsti dall'ordinamento scolastico, destinati alla partecipazione di studenti;

In particolare :

- si favorisce l'organizzazione autonoma delle assemblee, integrandole nella vita della scuola ed ottimizzando risorse materiali ed umane (docenti disponibili, studenti, personale) ed utilizzando anche esperti esterni, richiesti da studenti o genitori;
- si creano momenti di confronto tra studenti e docenti, senza escludere i genitori, per raccogliere elementi propositivi e/o di valutazione e per sensibilizzare tutte le componenti alle esigenze poste dalla realtà scolastica;
- si facilita la diffusione delle informazioni pervenute da agenzie esterne che abbiano valenza educativa, promuovendo l'inserimento nella scuola di iniziative proposte da tali agenzie e avallate dagli OO.CC. competenti.

La realizzazione di tali obiettivi avviene senza confondere le attività corrispondenti con le attività propriamente didattiche, evitando ogni sovrapposizione; pertanto si assicura una rigorosa distinzione e distribuzione dei tempi; per la loro programmazione l'utenza potrà segnalare i propri orientamenti, secondo il metodo del confronto esplicito e critico in linea con le finalità della scuola. Il Collegio dei Docenti cura, attraverso docenti designati, che le attività proposte dagli studenti siano accolte in modo paritario, dopo averne verificato il valore formativo, consentendo ai proponenti di partecipare alla loro gestione e garantendo a tutti la fruibilità, nei limiti delle risorse e degli spazi: in tale contesto vengono create le occasioni di approfondimento richieste dagli studenti, anche con il supporto di esperti esterni, mantenendo la competenza ai

³ Università, enti di volontariato, amministrazioni pubbliche, altri.

docenti in termini di responsabilità e conoscenze, secondo modalità esplicitamente concordate con gli studenti proponenti.

E' previsto inoltre uno sportello di ascolto e consulenza, affidato ad uno psicologo, funzionante con cadenza settimanale durante il normale orario scolastico. Quanti usufruiscono del servizio (individualmente o in piccoli gruppi) ricevono il supporto necessario a sostenere la loro autonoma decisione in merito a problematiche educative e di orientamento scolastico.

a . Viaggi di istruzione, visite guidate e stage

Sia i viaggi di istruzione sia le visite guidate vengono utilizzati per esercitare l'operatività degli studenti, cioè la capacità di applicare in modo integrato, e attraverso il lavoro di gruppo, più conoscenze disciplinari, sotto la guida degli insegnanti del CdC, coinvolti nella progettazione dei viaggi stessi. Di norma le classi iniziali effettuano solo visite guidate di un giorno, dalla classe seconda si effettuano viaggi anche di più giorni e, dalla classe terza, è possibile recarsi nei paesi stranieri (fatta salva l'attivazione di partenariati europei su più anni di corso e la peculiarità dell'indirizzo linguistico).

Un cenno a parte meritano le vacanze studio estive che sono organizzate dall'Istituto in collaborazione con soggetti esterni: l'Istituto ne garantisce la qualità e, soprattutto, la ricaduta didattica.

Vengono inoltre proposte agli studenti le "learning week" promosse dall'Amministrazione Regionale in collaborazione con vari Enti di Formazione, in periodo di sospensione delle lezioni. Specificatamente per l'indirizzo socio psicopedagogico sono previsti stages e tirocini in vari ambienti di lavoro per meglio orientarsi nelle scelte future attraverso esperienze concrete. L'esperienza di stage formazione lavoro è da effettuarsi: nell'arco del triennio, in orario extrascolastico, per un minimo complessivo di 60 ore; presso enti socio-assistenziali, socio-educativi, medico-sanitari, C.S.V., centri per diversamente abili, asili nido, enti no-profit che operano nell'ambito dei servizi alla persona e della cooperazione e sviluppo, biblioteche, ecc. Lo stage può essere realizzato anche nel periodo estivo (salvo progetti di classe), per quelle attività che si svolgono in tale periodo, come grest, centri estivi, ecc.

b. Laboratori delle attività espressive:

Si tratta di attività/insegnamenti facoltativi, rivolti a gruppi di studenti/classi su decisione dei rispettivi docenti e/o su richiesta del Consiglio di classe e/o degli studenti; essi comprendono i seguenti laboratori :

- giornale d'Istituto; lettura del testo filmico ;teatro,musica;coro di istituto;disegno, pittura, creatività manuale

c .Laboratorio sulle aggregazioni e relazioni adolescenziali (L.A.R.A.).

Le finalità teorico/pratiche del laboratorio consentono un approfondimento di conoscenze e permettono una qualificata esperienza delle dinamiche di gruppo. Da anni è in corso la

collaborazione con l'Amministrazione Provinciale per tale esperienza presso il Centro Adolescere di Voghera. "

d. Teatro e cinema

La scuola abitualmente promuove la partecipazione, nel corso dell'anno, a spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera, coerenti con la programmazione didattica. La partecipazione guidata degli studenti a spettacoli teatrali di prosa e musica, a rappresentazioni filmiche ha lo scopo di avvicinarli sempre più a queste forme d'arte in maniera cosciente e consapevole come anche di ampliare l'orizzonte delle loro esperienze culturali. L'esperienza è offerta anche alle famiglie attraverso l'attività "Galileo a Teatro"

e. Centro Sportivo Scolastico

Dall'a.s. 2009/2010 è stato costituito a norma della nota ministeriale n. 4273,4/08/09 il Centro Sportivo Scolastico, riconducendo a maggior sistematicità le già molteplici iniziative che negli anni si sono sviluppate all'interno dell'Istituto. In particolare la scuola da sempre ha promosso la partecipazione alle attività sportive che sono molteplici e riguardano diverse discipline: basket, volley, nuoto, sci, atletica, tiro con l'arco, calcio, badminton, orienteering, escursionismo, golf. La partecipazione degli alunni è stata sempre ampia e entusiasta, tanto da permettere di ottenere buoni risultati a livello provinciale, regionale e a volte nazionale. Sarebbe però sbagliato e riduttivo focalizzare tutta l'attenzione sull'aspetto motorio, senza valutare l'apporto formativo; chi frequenta il gruppo sportivo pomeridiano deve:

- ◆ prendersi un impegno e portarlo avanti con regolarità e continuità,
- ◆ assumersi delle responsabilità nei confronti di se stesso e dei propri compagni di squadra,
- ◆ sapere organizzare il proprio tempo di studio e il proprio tempo libero per trovare, all'interno di quest'ultimo, lo spazio per l'attività sportiva.

E ancora :

- ◆ rispettare regole, compagni, avversari ed arbitri;
- ◆ affrontare la gara come momento di verifica e di crescita;
- ◆ conoscere meglio se stesso valorizzando i propri pregi e cercando di correggere i propri difetti ;
- ◆ imparare a collaborare con gli altri, in allenamento e in gara, per migliorare, come individuo e come gruppo;
- ◆ imparare ad essere tollerante nei confronti di chi è meno capace e in generale nei confronti di chi sbaglia;
- ◆ saper vivere in maniera equilibrata sia il successo sia l'insuccesso.

Gli studenti del Liceo possono inoltre partecipare, a condizioni agevolate, alle varie attività sportive e agonistiche dell'associazione Pallavolo Galilei.

La Polisportiva "Galilei" ha lo scopo:

- ◆ di permettere agli studenti di svolgere agonismo, anche oltre le attività previste dal CSS, nell'ambito delle federazioni degli enti di promozione sportiva;
- ◆ di promuovere iniziative atte ad aggregare gli studenti del Liceo con i coetanei che vivono sullo stesso territorio;
- ◆ di integrare la componente studentesca con tutti gli altri appartenenti alla comunità scolastica (parenti e personale scolastico) attraverso progetti specifici regolamentati nell'ambito del progetto "Polisportiva"
- ◆ di far conoscere l'Istituto e le attività sportive promosse nell'ambito cittadino e nel territorio più in generale.

Le sezioni attualmente avviate sono le seguenti:

- ◆ Pallavolo
- ◆ Orienteering
- ◆ Trekking
- ◆ Wellness
- ◆ Badminton

e potranno essere ulteriormente incrementate con le modalità che saranno previste dallo statuto.

C.2.4 Dimensione Europea dell'Educazione (DEURE)

Il Liceo *G. Galilei* svolge sin dal 1995 la funzione di Scuola Polo della Rete *DEURE* (Dimensione Europea dell'Educazione). Questa rete, voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione, è un progetto per l'introduzione e lo sviluppo nelle scuole italiane di una concezione "europea" dell'educazione e dell'innovazione didattica - metodologica attraverso il confronto e la cooperazione tra studenti ed insegnanti dei vari Paesi europei.

La dimensione europea dell'educazione si deve intendere un insieme di azioni volte a:

1. Inserire i contenuti europei nei programmi di studio.
2. Realizzare materiali didattici finalizzati a tale scopo
3. Promuovere misure che stimolino contatti e scambi tra alunni ed insegnanti dei vari Paesi.
4. Rafforzare nei giovani il senso dell'identità europea.
5. Migliorare la loro conoscenza della Comunità e dei suoi Stati membri sotto l'aspetto storico, economico, sociale.

Il Liceo *Galilei* negli anni ha elaborato e realizzato progetti relativi a tematiche quali:

- ◆ l'ambiente,
- ◆ la sostenibilità e l'interdipendenza globale,
- ◆ la diversità culturale, la preparazione alla vita adulta in un contesto europeo e mondiale,
- ◆ l'educazione ai nuovi concetti di cittadinanza europea e mondiale.

Allo scopo di costruire **uno spazio educativo europeo**, uno spazio aperto di crescita, di confronto e di cooperazione, il Liceo:

- ❖ promuove il potenziamento delle competenze di base necessarie per il cittadino europeo di domani: la conoscenza delle lingue straniere e la padronanza delle nuove tecnologie;
- ❖ favorisce la possibilità di fare esperienze di formazione e di vita in un contesto internazionale attraverso il contatto con persone di culture diverse;
- ❖ sostiene la costruzione di un curriculum più ricco ed innovativo per affrontare le nuove sfide della società del XXI secolo, quali l'ambiente, lo sviluppo, i diritti umani, le nuove tecnologie.

Il liceo promuove la dimensione europea dell'educazione attraverso:

- partnership internazionali
- assistentato linguistico
- certificazioni europee (linguistiche, informatiche..)
- formazione in servizio del personale docente
- consulenza e supporto alle scuole del territorio
- integrazione linguistica e culturale in chiave europea degli studenti stranieri

C.2.5 Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le rapide trasformazioni della società dell'informazione esigono che siano acquisite competenze ed abilità nell'utilizzo delle TIC. Presso il nostro Istituto sia il personale della scuola sia gli studenti sono stimolati ad acquisire/accrescere le loro capacità nel settore. Corsi di formazione, informatizzazione dei processi e delle attività, hanno come obiettivo lo snellimento e la velocità delle procedure ed inoltre il miglioramento delle capacità individuali nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'utilizzo della multimedialità nella didattica permette di ampliare le possibilità di acquisire informazioni, di simulare ambienti di apprendimento, di stimolare nuovi approcci alle discipline. Si promuove, inoltre, non solo attraverso corsi specifici, ma anche tramite singole attività entro il curricolo delle varie discipline, un rapporto attivo e consapevole dello studente con i nuovi media.

Il sito del liceo, www.liceogalilei.org, funge da portale di riferimento per la raccolta e la pubblicazione di materiali, archivio di esperienze pregresse, più o meno ripetibili, individuazione dei collegamenti ad aree riservate e progetti specifici. Tra questi vengono segnalati in particolare siti personali di docenti e ambienti e-learning attivati per integrare (o sostituire, nel caso di studenti all'estero) la didattica in presenza.

Sul sito del Liceo è possibile prendere visione dei materiali prodotti dalle esperienze didattiche ed accedere alle aule virtuali, luogo di apprendimento collaborativo, attivate da docenti e studenti dell'istituto.

E' inoltre attivo lo spazio: HelpOnline Galilei, come possibile supporto didattico e metodologico per gli studenti (recupero e valorizzazione dell'eccellenza).

I docenti utilizzano anche un forum d'istituto, vale a dire un'area riservata per lo scambio-confronto di materiali, modulistica, programmazioni e proposte progettuali. Per le attività didattiche possono fruire di caselle di posta elettronica personalizzate

Sul sito del Liceo è possibile prendere visione dei materiali prodotti dalle esperienze didattiche ed accedere alle aule virtuali, luogo di apprendimento collaborativo, attivate da docenti e studenti dell'istituto.

Dall'anno scolastico 2012-2013, con l'adozione del registro elettronico, le famiglie possiedono un ulteriore strumento di comunicazione con la Scuola.

C2.6 Il sistema Qualità

I nostri servizi di formazione/orientamento, in collaborazione con il mondo del lavoro, gli enti locali ed altre agenzie formative, si propongono una presenza attiva per rispondere alle esigenze che, di volta in volta, emergono dal territorio. Per questi servizi il Liceo Galilei persegue una politica della Qualità secondo la quale è di fondamentale importanza il costante aggiornamento tecnico, scientifico, normativo e , più in generale, culturale di tutte le figure che a diverso titolo sono impegnate nell'erogazione. Il pieno soddisfacimento di tutto ciò, ed il reale miglioramento continuo delle attività formative, passano attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità - norma ISO 9001:2000 verso la quale si è raggiunta la piena conformità.(vedi sez D valutazione di sistema)

L'Istituto ha inoltre ottenuto dalla Regione Lombardia l'accreditamento regionale per l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione rivolti al territorio.

L'Istituto ha inoltre avuto la riconferma del "CertINT" – attestato d'internazionalizzazione per le Scuole .

D. La valutazione di sistema

L'autovalutazione di istituto assume un'importanza fondamentale nella scuola dell'autonomia dalla quale nasce il piano dell'offerta formativa fino ad ora illustrato. Il decentramento di poteri e responsabilità a livello di scuola, attuato dal DPR 275/99, comporta la necessità di una attivazione di sistemi interni di analisi e monitoraggio per il **miglioramento continuo del servizio**. La valutazione diviene così il motore stesso dell'autonomia, il percorso attraverso il quale *si dà valore* ai mutamenti avvenuti nei destinatari del processo, attraverso il monitoraggio e l'analisi dei risultati e del processo stesso, cioè dell'azione educativa nel suo complesso.

Diventa quindi strategica l'identificazione degli ambiti che interagiscono per il raggiungimento del successo formativo di ogni studente che è il fine dell'azione formativa. Per questo il collegio docenti, oltre la valutazione degli apprendimenti, ha identificato nell'organizzazione, nel clima, nella progettualità e nella amministrazione/gestione i processi decisivi del *sistema scuola* nel suo insieme da tenere sotto costante monitoraggio.

Ruoli e compiti dell'azione valutativa

Identificati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto gli ambiti da monitorare viene dato mandato alle funzioni strumentali, ai coordinatori di indirizzo ed alla commissione Qualità di individuare strumenti e strategie per la rilevazione degli elementi utili alla valutazione. Il monitoraggio viene messo in atto dai soggetti individuati dal SGQ.

La valutazione finale di sistema è specifica competenza del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto che esprimeranno formalmente le proprie decisioni in merito sulla base delle relazioni e dei materiali prodotti e messi preliminarmente a disposizione.

In ogni caso la valutazione è finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche di funzionalità del sistema per intervenire sui limiti e le carenze con lo scopo di migliorarne ed elevarne la qualità, evitando ogni possibile intreccio o ricaduta con la valutazione di singoli soggetti: la valutazione è di sistema e non del singolo operatore

GLI AMBITI

D.1 L'organizzazione

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità dell'organizzazione hanno come obiettivo l'ottimizzare le risorse, la trasparenza dei processi, l'ampliamento della collaborazione e della condivisione della responsabilità educativa

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- funzionamento collegio docenti : comunicazione, delibere, coinvolgimento nelle scelte strategiche d'istituto
- organizzazione della didattica: dipartimenti disciplinari, coordinamento di classe, consiglio di classe, programmazione individuale
- funzioni strumentali
- modulistica inerente la programmazione e la rendicontazione dell'azione educativa (programmazione individuale, di classe, progetti)
- questionari studenti e famiglie viaggi di integrazione culturale/scambi
- questionario Progetto Accoglienza
- questionario "Classi Prime"
- partecipazione studenti genitori agli organi collegiali
- documentazione

D.2 il clima

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità del clima all'interno dell'istituto hanno come obiettivo lo stare bene a scuola di tutti gli attori del sistema (personale, studenti, famiglie), sebbene sia l'ambito forse più difficilmente descrivibile, si ritiene fondamentale per il raggiungimento del successo formativo .

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- canali di comunicazione
- clima relazionale
- questionari "Classi Prime"
- focus group per l'identificazione dei punti di criticità

D.3 la progettualità

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità della progettualità dell'istituto hanno lo scopo di implementare l'innovazione didattica e il coinvolgimento degli studenti in *compiti di realtà* (progetti concreti da portare a termine/realizzare) sui quali è possibile sviluppare una valutazione autentica di competenze

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- questionari studenti e famiglie
- schede progettazione e rendicontazione
- criteri verifica e validazione progetti
- documentazione

D.4 Amministrazione / Gestione

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità dell'area dell'amministrazione /gestione dell'istituto hanno lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie ed improntare ai caratteri di efficienza ed efficacia le azioni della segreteria amministrativa e didattica

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- rendicontazione economico-finanziaria di istituto
- fruibilità/funzionalità spazi
- comunicazione scuola / famiglia
- circolari interne
- documentazione
- revisori dei conti
- contrattazione RSU
- organigramma
- cassetta dei reclami

D.5 Apprendimenti/ Insegnamenti

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità degli apprendimenti/insegnamenti hanno lo scopo di garantire l'equità e di contribuire a realizzare una scuola a base sociale ampia e di qualità, che realizzi non solo un'uguaglianza di partenza ma anche una omogeneità, al massimo grado possibile, degli arrivi e che persegua e porti a compimento, per ciascun alunno, il successo formativo dando a ciascuno le opportunità di cui ha bisogno per esplicitare interamente le proprie potenzialità.

Al fine di avere un quadro di confronto/verifica con standard nazionali di apprendimento, l'Istituto partecipa dall'a.s. 2002/2003 alla rilevazione proposta dal Sistema Nazionale di Valutazione con la somministrazione di prove di italiano e matematica ora somministrati agli studenti del 2° ° anno di corso e intende proseguire su questo percorso di autovalutazione anche con l'adesione ad eventuali indagini internazionali (OCSE-PISA)

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- test di accoglienza trasversali
- prove di ingresso trasversali
- confronto test interni / prove Invalsi
- confronto giudizi di uscita 3 media / test di ingresso –
- prove Invalsi/ esiti scrutinio finale
- analisi risultati Invalsi
- prove disciplinari trasversali
- analisi risultati quadrimestrali
- analisi risultati scrutinio finale e esame di stato
- documentazione: archivio verifiche

L'ambito della valutazione degli apprendimenti/ insegnamenti , oltre l'indicazione, come per i precedenti, dello scopo dell'azione di monitoraggio, presenta definiti i criteri di valutazione condivisi ed attuati negli scrutini

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...)individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati(art. 4 DPR n.275/99)

Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art.4 del Regolamento dell'autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti e di recupero dei debiti scolastici, riferiti ai percorsi dei singoli alunni. (...)

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe. (art.13 O.M. n.90/2001 e prima O.O.M.M. n. 128/99 e 126/00 e dopo O.M.n.56/02

I criteri di valutazione, ispirati ai principi del POF di uguaglianza, equità e trasparenza, caratterizzati da ripetibilità ed intersoggettività, sono i seguenti:

- a) Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi trasversali e disciplinari (profitto) propri della classe;
- b) L'andamento didattico dello studente nel corso di tutto l'anno con particolare riferimento ai livelli di partenza;
- c) L'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti del CdC;
- d) La possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo.

La valutazione (nelle sue diverse fasi: iniziale, formativa, sommativa e finale) prende in considerazione, anche i seguenti elementi:

- ❖ frequenza
- ❖ metodo di lavoro;
- ❖ partecipazione;
- ❖ impegno;
- ❖ comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche;

SCRUTINI

Lo scrutinio è la determinazione collegiale:

- ❖ della ammissione/non ammissione degli studenti alla classe successiva ;
- ❖ delle votazioni assegnate agli studenti nelle varie discipline .

TABELLA DI CONVERSIONE

Per quanto attiene all'utilizzo della scala decimale in rapporto al raggiungimento degli obiettivi si convergono le corrispondenze contenute nella seguente tabella di conversione precisando che il raggiungimento degli obiettivi si misura in termini di comparazione dei risultati attesi (preliminarmente descritti) e dei risultati raggiunti:

voto	Corrispondenza rispetto agli obiettivi
1-3	Obiettivi assolutamente non raggiunti (insufficienza molto grave)
4	Obiettivi nel complesso non raggiunti (insufficienza grave)
5	Obiettivi raggiunti solo parzialmente (insufficienza)
6	Obbiettivi accettabilmente raggiunti (sufficienza)
7	Obiettivi raggiunti in maniera soddisfacente(profitto discreto)
8	Obiettivi raggiunti (profitto buono)
9-10	Obiettivi raggiunti al massimo livello (profitto ottimo)

ATTIVITÀ INDIVIDUALI DEI DOCENTI

“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente”. (art. 79 R.D. n.653/25 mod. art. 2 R.D.n.2049/29 e successivamente mai abrogate o modificato)

“Alla fine dei due primi trimestri e al termine delle lezioni i consigli di classe si adunano sotto la presidenza del preside o di un suo delegato per l'assegnazione dei voti che rappresentano il giudizio dei professori intorno alla diligenza e al grado di profitto raggiunto dall'alunno nei corrispondenti periodi delle lezioni_.” (art. 2 R.D.n.2049/29)

ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO.

Le proposte di voto scaturiscono quindi dalla media dei voti riportati nel periodo considerato e dall'eventuale arrotondamento (per difetto, per eccesso) - Per l'arrotondamento si considerano i seguenti elementi : frequenza , metodo di lavoro, partecipazione, impegno, comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche, giudizio dei professori intorno alla diligenza e al grado di profitto raggiunto dall'alunno nei corrispondenti periodi delle lezioni.

Deve essere esplicitato, nei documenti disciplinari, se c'è un diverso peso, nel calcolo della media, del voto conseguito a seconda delle tipologie di prova e, in questo caso, come si realizza la media dei voti con peso diverso.

ATTIVITÀ COLLEGIALE DEL CONSIGLIO

Ammissione, non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE

E' AMMESSO alla classe successiva l'alunno che ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno, in grado di frequentare proficuamente il programma di studi

dell'anno successivo. Tale studente ha conseguito una valutazione sufficiente o superiore alla sufficienza in tutte le materie.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che presenti lacune ritenute gravi (o per la loro entità o per la loro diffusione o per entrambe queste caratteristiche) dal Consiglio di Classe, tali da non poter essere colmate né con attività domestiche di studio, né con la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola, che non permettono il raggiungimento, sia pur differito, degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline dell'anno e pregiudicano il percorso globale di apprendimento.

La **soglia critica della non ammissione si colloca** su:

- ❖ insufficienze riportate nel 30 –35% delle discipline di studio dell'anno in corso o anche meno di tale percentuale se qualche insufficienza è particolarmente grave e reiterata dagli anni precedenti.

Il rifiuto sistematico verso una disciplina, tempestivamente segnalato dal Consiglio di Classe, comporta la possibilità di non ammissione alla classe successiva.

In tutti i casi il Consiglio di Classe, nel formulare il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, tiene conto anche della incidenza sul profitto delle caratteristiche della frequenza, del metodo di lavoro, della partecipazione, dell'impegno, del comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

b) **Sospensione del giudizio di ammissione/non ammissione** a causa della identificazione di una situazione debitoria sanabile.

In questo caso sul tabellone esposto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Lo studente riceve comunicazione a casa con l'indicazione della reale proposta di voto e le relative motivazioni. Lo studente frequenta gli interventi predisposti dalla scuola (a meno che il genitore rinunci formalmente a tale servizio) e sostiene le prove fissate nel calendario per la verifica del saldo del debito formativo. A seguito di tali verifiche e del loro esito il CdC delibera circa l'ammissione o meno alla classe successiva.

DETERMINAZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

Partendo dalla considerazione che il voto finale numerico non è la media aritmetica delle valutazioni precedenti, ma la sintesi pedagogica elaborata dal consiglio di classe per la determinazione dei voti si tiene conto dell'andamento di tutto l'anno scolastico.

Nel caso di voti frazionari proposti, vengono seguite le seguenti procedure:

- ❖ i mezzi punti sono arrotondati per eccesso fino ad un massimo complessivo di punti 1, nei casi di studenti ammessi alla classe successiva e ne siano meritevoli (secondo

decisione motivata del Consiglio) per la frequenza, il metodo di lavoro, la partecipazione e impegno, il comportamento sociale responsabile nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

Il voto di condotta è proposto dal coordinatore di classe ed è assegnato a maggioranza o all'unanimità.

Il voto 5 ed il voto 6 hanno carattere sanzionatorio; il primo viene assegnato per gravi atti contemplati nel [D.P.R. 122/2009](#) (regolamento di valutazione)

Voto 7

Partecipazione non sempre accettabile; comportamento sociale non sempre irreprensibile; eventuali note di demerito

Voto 8

Partecipazione nella norma, accettabile, non senza qualche discontinuità; comportamento sociale generalmente corretto

Voto 9

Partecipazione discreta, costante
Comportamento sociale corretto

Voto 10

Partecipazione buona/ottima
Comportamento sociale eccellente

Revisioni

Il POF viene annualmente integrato dagli elementi che emergono dalla valutazione delle azioni monitorate e pubblicato su www.liceogalilei.org